

ARTICOLO 18 E CORTE COSTITUZIONALE: C'È QUALCOSA CHE NON TORNA

LINK: <https://www.ilgiorno.it/economia/articolo-18-e-corte-costituzionale-c-è-qualcosa-che-non-torna-1.6236635>

Publicato il 12 aprile 2021
DIRITTO & ROVESCIO
ARTICOLO 18 E CORTE
COSTITUZIONALE: C'È
QUALCOSA CHE NON
TORNA di DI FRANCESCO;
di Francesco Rotondi * LA
RECENTE ordinanza della
Corte Costituzionale (nr.
592021) che è intervenuta
sulla riforma Fornero e nello
specifico sull'articolo 18 si
fonda sul tema della
discrezionalità del giudice.
Questa sentenza offre
numerosi spunti di
riflessione che partendo
dall'ennesimo blocco al
cambiamento ci permette di
valutare la cultura del
nostro... di Francesco
Rotondi * LA RECENTE
ordinanza della Corte
Costituzionale (nr. 592021)
che è intervenuta sulla
riforma Fornero e nello
specifico sull'articolo 18 si
fonda sul tema della
discrezionalità del giudice.
Questa sentenza offre
numerosi spunti di
riflessione che partendo
dall'ennesimo blocco al
cambiamento ci permette di
valutare la cultura del
nostro Paese, ammesso che
il giudice della legge sia un
grado di rappresentarla. La
Corte contesta la legittimità
di un sistema sanzionatorio
nella parte in cui lascia al
giudice la discrezionalità di

valutare le sanzioni da
infliggere al datore di
lavoro: quel famoso "il
giudice può", anziché "il
giudice deve". L'intero
percorso argomentativo è
curioso ed allarmante:
l'idea che la discrezionalità
del giudice sia un problema
di legittimità costituzionale
nel nostro ordinamento è
un problema enorme se a
sollevarlo è il giudice delle
leggi che fonda il proprio
sistema proprio sulla
discrezionalità, sulla non
vincolatività del precedente.
In un sistema di principi
generali, di norme 'in
bianco' - pensate al
concetto di giusta causa - di
valutazioni che sono
lasciate anche al giudice
penale, come è possibile
sostenere acriticamente il
ragionamento e la posizione
della Corte? Quante volte ci
siamo trovati di fronte al
medesimo fatto valutato
discrezionalmente dal
giudice in modo diverso con
conseguenze sanzionatorie
diverse? Non sarò certo io a
difendere un tale sistema,
ma ancora una volta devo
prendere atto di un utilizzo
improprio di un sistema che
dovrebbe essere a difesa e
non teso a determinate
vittorie o sconfitte di un
pensiero sociale, politico,
economico. E questo vale

per tutto, senza sconti. Un
sistema incoerente farà
sempre fatica a migliorarsi
ed evolvere verso un
cambiamento culturale
oramai imprescindibile. *
Giuslavorista e Founder
LabLaw © Riproduzione
riservata